



MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE
DEL NUMERO DI CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO

94145160365

UFFICIO COMPETENTE

MODENA

DENOMINAZIONE

COMITATO PROGETTO VERSO LA NUOVA CASA DELLE DONNE DI MODENA

NAT. GIUR.

12

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA CANALETTO 88

C. A. P.

41100

COMUNE

MODENA

PROV.

MO

RAPPRESENTANTE: COGNOME

GALLI

NOME

ROSANNA

CODICE FISCALE

GLLRNN38S46I903G

DATA 29/12/2008

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO IMPOSTE DIRETTE

MODENA

IL FUNZIONARIO.....

AVVERTENZE

1. Il presente certificato viene rilasciato dagli uffici delle Imposte Dirette soltanto ai soggetti diversi dalle persone fisiche non contribuenti IVA. Il numero di codice fiscale così attribuito rimane invariato nel corso delle attività espletate dal soggetto anche nel caso in cui questo sia tenuto, nel successivo inizio di nuova attività, a presentare la dichiarazione IVA.
2. Il soggetto al quale è stato attribuito un certificato di codice fiscale con dati identificativi errati e che non riceva successiva comunicazione dall'Amministrazione Finanziaria, deve recarsi entro sei mesi dalla data di emissione del certificato all'Ufficio delle Imposte Dirette competenti per chiedere la correzione di tali dati.
3. Nel caso di smarrimento del presente certificato è possibile, con apposita domanda soggetta a bollo, ottenere un duplicato da richiedere all'Ufficio delle Imposte Dirette competente.
4. A decorrere dal 1° gennaio 1978 è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale sui seguenti principali atti:
 - a) fatture, relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazione dei redditi e relativi allegati;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domande per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.
5. La normativa generale relativa al numero di codice fiscale è trattata nei D.P.R. 2 novembre 1976, n. 784 e 23 dicembre 1977, n. 955 e nei Decreti Ministeriali d'attuazione.



ATTO COSTITUTIVO
Del Comitato denominato
“COMITATO PROGETTO VERSO LA NUOVA CASA DELLE DONNE DI MODENA”

Il giorno 16 dicembre 2008, alle ore 17.30, in Modena, Via del Gambero, 77 sono presenti le Sig.re:

1. Zeinab El Sadany , nata a Sherbeen (Egitto) il 04/01/1956, residente a Castelfranco Emilia (MO), Via Loda, 11 Codice Fiscale LSDZNB56A44Z336C, in rappresentanza dell'Associazione Adaser, con sede in Modena, Via del Gambero 77;
2. Rosanna Galli, nata a Spilamberto (MO) il 06/11/1938, residente a Modena, Via Largo Montecassino, 50, Codice Fiscale GLLRNN38S46I903G in rappresentanza dell'Associazione Unione Donne in Italia , con sede in Modena Via del Gambero, 77;
3. Caterina Rita Liotti, nata a Tunisi il 16/07/62, residente a Modena, Via Gasparini 18, Codice Fiscale LTTCRN62L56Z352N in rappresentanza dell'Associazione Centro documentazione donna., con sede in Modena, Via Canaletto 88;
4. Maria Pinto, nata a Lecce il 24/10/1966, residente a Modena, Via Mascagni 16, Codice Fiscale PNTMRA66R64E506W in rappresentanza dell'Associazione Differenza maternità, con sede in Modena, Via del Gambero, 77;
5. Carla Raimondi, nata a Modena il 07/10/1956, residente a Modena, Viale Vittorio Veneto 69, Codice Fiscale RMNCRL56R47F257L in rappresentanza dell'Associazione Casa delle donne contro la violenza, con sede in Modena, Via del Gambero, 77;
6. Zighereda Tesfamariam, nata a Asmara (Etiopia) il 01/11/1950, residente a Modena Via Nicoli 159, Codice Fiscale TSFZHR50S41Z315X in rappresentanza dell'Associazione Donne nel mondo, con sede in Modena, Via del Gambero, 77;
7. Giovanna Zanolini, nata a Bovolone (VR) il 27/01/1956, residente a Modena, P.zza Roma 34, Codice Fiscale ZNLGNN56A67B107K in rappresentanza dell'Associazione Gruppo donne e giustizia, con sede in Modena, Via del Gambero, 77;

le quali convengono e stipulano quanto segue:

A) viene costituito, tra le suddette Signore, in rappresentanza delle rispettive associazioni, un Comitato nominato “Progetto verso la nuova Casa delle donne di Modena” con sede in Modena, via. Canaletto, n. 88

B) il Comitato non ha scopo di lucro. La sua finalità è quella di realizzare il progetto (che si allega a formare parte integrante del presente Atto) denominato “Progetto verso la nuova Casa delle donne

di Modena" che si propone di: sperimentare un lavoro comune tra le associazioni al fine di definire in modo condiviso l'identità della futura Casa delle Donne.

In particolare scopo comune delle persone aderenti al Comitato è la raccolta di fondi per il perseguimento delle finalità suddette.

C) il Comitato è retto dallo statuto che, firmato da tutti i componenti, si allega a formare parte integrante del presente atto.

D) in deroga alle norme statutarie, per il primo triennio, vengono nominati Presidente del Consiglio Direttivo la Sig.ra Rosanna Galli e componenti dello stesso le sig.re :

Letto, confermato e sottoscritto il presente atto.

Zeinab El Sadany Zeinab El Sadany
(in rappresentanza delle associazione Adastr)

Rosanna Galli Rosanna Galli
(in rappresentanza della associazione Unione Donne in Italia)

Caterina Rita Liotti Caterina Rita Liotti
(in rappresentanza della associazione Centro documentazione donna)

Maria Pinto Maria Pinto
(in rappresentanza della associazione Differenza maternità)

Carla Raimondi Carla Raimondi
(in rappresentanza della associazione Casa delle donne contro la violenza)

Zighereda Tesfamariam Zighereda Tesfamariam
(in rappresentanza della associazione Donne nel mondo)

Giovanna Zanolini Giovanna Zanolini
(in rappresentanza dell'associazione Donne e Giustizia)

AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI MODENA
Registrato il 30 DIC 2008
N° 18349 Atti Privati Serie 3
€ 171,92

IL CAPO AREA SERVIZI
Dott.ssa Cristina Catanesi



**STATUTO DEL
"COMITATO PROGETTO**



VERSO LA NUOVA CASA DELLE DONNE di MODENA”

Art. 1 - Denominazione

E' costituito il comitato senza fini di lucro denominato “Comitato Progetto verso la nuova casa delle donne di Modena”.

Art. 2 - Sede

Il comitato ha sede in Modena, via Canaletto, n. 88

Art. 3 – Durata

Il comitato ha durata fino al raggiungimento o all'impossibilità di raggiungere lo scopo per cui si è costituito, per espressa volontà dell'assemblea.

Art. 4 – Scopo

Scopo del Comitato è la raccolta di fondi per il raggiungimento delle seguenti finalità: realizzare il progetto (che si allega a formare parte integrante del presente Statuto) denominato “Progetto verso la nuova Casa delle donne di Modena” che si propone di: sperimentare un lavoro comune tra le associazioni al fine di definire in modo condiviso l'identità della futura Casa delle Donne.

Art. 5 – Promotori

Il numero dei promotori è illimitato.

Possono essere promotori del comitato tutte le persone fisiche e gli enti che condividono gli scopi dell'organizzazione e si impegnano, in qualsiasi modo ed ognuno per le proprie possibilità e capacità, a realizzarli.

E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea al comitato.

La qualifica di promotore del comitato è intrasmissibile.

Art. 6 - Diritti dei promotori

I promotori hanno i seguenti diritti:

- eleggere il Consiglio direttivo;
- approvare il rendiconto annuale.

Art. 7 - Doveri dei promotori

I promotori hanno i seguenti doveri:

- partecipare alle assemblee convocate nel corso dell'anno;
- impegnarsi per il raggiungimento dello scopo.

Art. 8 - Esclusione dei soci

Il promotore che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto può essere escluso dal comitato con delibera del Consiglio direttivo, previa richiesta di comunicazione scritta contenente eventuali giustificazioni, da inviarsi a domicilio indicato dall'aderente all'atto dell'iscrizione almeno trenta giorni prima della delibera di esclusione.

Il Consiglio direttivo può deliberare l'esclusione del promotore nei seguenti casi:

- inadempimento degli obblighi assunti da parte del promotore a favore del comitato;

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto o di eventuali regolamenti o delle delibere degli altri organi sociali;
- per altro grave motivo.

Art. 9 - Organi sociali

Sono organi del comitato:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il/la Presidente.

Art. 10 - Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea si compone di tutti i promotori del comitato regolarmente iscritti nel libro dei promotori.

L'Assemblea è presieduta dalla/dal Presidente del Comitato.

Art. 11 - Convocazione del Comitato

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Consiglio direttivo.

La/Il Presidente convoca l'Assemblea con avviso scritto, contenente sia per la prima convocazione che per la seconda convocazione il giorno, l'ora e il luogo dove si terrà la riunione, l'ordine del giorno; da inviarsi presso il domicilio di ciascun promotore entro quindici giorni dalla data della prima convocazione.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 12 - Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei promotori in proprio o a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altri promotori; ciascun promotore non può avere più di una delega.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti all'Assemblea in proprio o a mezzo delega, con le modalità indicate sopra.

Art. 13 - Votazioni

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti.

Le/i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle approvazioni del rendiconto annuale e in quelle che riguardano le loro responsabilità.

Nei casi di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e per deliberare lo scioglimento del comitato e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza di almeno tre quarti dei promotori e il voto favorevole della maggioranza delle presenti.

Art. 14 - Verbalizzazione

Le delibere delle assemblee vengono riassunte in un verbale redatto da una componente dell'assemblea e sottoscritto dalla Presidente.

Il verbale può essere consultato da tutte le promotori che hanno diritto di trarne copia.

Art. 15 - Composizione del Consiglio direttivo

Il comitato è amministrato da un Consiglio direttivo composto da cinque componenti elette dall'Assemblea delle promotori tra le proprie componenti.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni.

Art. 16 - Convocazione del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è convocato dalla/dal Presidente del comitato con avviso scritto, indicante il giorno, l'ora e il luogo dove si terrà la riunione, l'ordine del giorno, da inviarsi presso il domicilio del consigliere entro cinque giorni dalla data della convocazione.

In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta anche telefonicamente o tramite e-mail.

Art. 17 - Validità del Consiglio direttivo

Le delibere del Consiglio direttivo sono valide se prese alla presenza e con il voto favorevole di almeno tre delle/dei consigliere.

Art. 18 - Funzioni del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo si occupa della gestione ordinaria e straordinaria del comitato. Le componenti del Consiglio direttivo sono responsabili personalmente e solidalmente della gestione dei fondi e della loro destinazione agli scopi istituzionali.

Art. 19 - Verbalizzazione

Le delibere del Consiglio direttivo vengono riassunte in un verbale redatto da una consigliera e sottoscritto dal/dalla Presidente.

Il Presidente ne cura la custodia presso i locali del comitato.

Art. 20 - Presidente del comitato

La Presidente del comitato è anche Presidente del Consiglio direttivo.

La Presidente del comitato è eletta dall'Assemblea tra le consigliere.

La Presidente è unica rappresentante del comitato nei confronti dei terzi e in giudizio, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

Art. 21 - Compensi

Le consigliere e la Presidente non hanno diritto a compensi e/o gettoni di presenza.

Art. 22 - Patrimonio

Il patrimonio del comitato è costituito dai fondi raccolti secondo gli scopi di costituzione del comitato stesso. Il patrimonio del comitato verrà usato per perseguire le finalità di cui all'art. 4 del presente Statuto e descritte in dettaglio nel "Progetto verso la nuova Casa delle donne di Modena" redatto per promuovere la raccolta di fondi.

Art. 23 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 24 - Rendiconto annuale

Al termine dell'esercizio il Consiglio direttivo provvede alla redazione del rendiconto annuale e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui il rendiconto si riferisce.

Art. 25 - Destinazione degli utili

Gli eventuali utili conseguiti devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 26 - Devoluzione del Patrimonio

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo del comitato di devolvere il patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative e a fini di pubblica utilità.

Art.27- Rinvio

Per quanto non stabilito nel presente statuto si fa riferimento a quanto stabilito nel codice civile art. (39- 42 c.c) e nella normativa di settore.

Zeinab El Sadany Zeinab El Sadany
(in rappresentanza della associazione Adaser)

Rosanna Galli Rosanna Galli
(in rappresentanza della associazione Unione Donne in Italia)

Caterina Rita Liotti Caterina Rita Liotti
(in rappresentanza della associazione Centro documentazione donna)

Maria Pinto Maria Pinto
(in rappresentanza della associazione Differenza maternità)

Carla Raimondi Carla Raimondi
(in rappresentanza della associazione Casa delle donne contro la violenza)

Zighereda Tesfamariam Zighereda Tesfamariam
(in rappresentanza della associazione Donne nel mondo)

Giovanna Zanolini Giovanna Zanolini
(in rappresentanza della associazione Donne e Giustizia)

